

# Le nuove sfide dell'agricoltura

## Apo Conerpo a fianco delle imprese

### «Anni durissimi, ora ripartiamo»



Il presidente Vernocchi: «Serve sostenere la lotta al cambiamento climatico e la difesa delle produzioni»

di **Luca Ravaglia**

**Il momento** che l'ortofrutta sta attraversando e che dura da alcuni anni è estremamente complesso: anche se l'annata 2024 sembra finalmente presentarsi migliore della precedente sul fronte dei volumi, negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico e dello scenario geopolitico internazionale hanno impattato con forza sul mondo produttivo e, di conseguenza, su tutta la filiera che, dal campo, porta sulla tavola frutta e verdura.

«**Non credo** ci sia bisogno di ripercorrere l'elenco delle criticità che il settore ha affrontato negli ultimi anni, mettendo a rischio la sopravvivenza di migliaia di imprese e, con esse, decine di migliaia di posti di lavoro - commenta Davide Vernocchi (*nella foto*), presidente di Apo Conerpo, principale organizzazione di produttori ortofrutticoli europea, con oltre 6.000 associati in tutto il Paese -. Negli ultimi cinque anni la vera sfida per i nostri soci è stata quella di riuscire a continuare a produrre, garantendo, al tempo stesso, sostentamento alle proprie famiglie e risposte alla domanda di mercato».

**Un contesto** altamente sfidante per gli associati dell'organizzazione dei produttori: «Le aziende agricole non hanno affrontato questa battaglia da sole: Apo Conerpo, in questi anni, ha accompagnato migliaia di imprese e di produttori in un percorso di evoluzione, sostenendole di fronte alle difficoltà. Sono stati sviluppati, ad esempio, strumenti ad hoc per affrontare specifiche criticità: penso, in primis, al fondo mutualistico Cmc 2020 contro la cimice asiatica, fra i primi in Europa di questo tipo, che ha messo a disposizione dei produttori un supporto per alleggerire i mag-

giori costi per la difesa contro il micidiale parassita. Uno strumento che ci ha permesso di erogare agli associati indennizzi a fondo

perduto non prettamente simbolici, con spese e oneri di gestione ridottissimi».

**Risorse** rapidamente disponibili

che hanno rappresentato un'importante boccata di ossigeno per tante aziende agricole: «Il tema delle risorse è cruciale per i pro-

duuttori ortofrutticoli: gli investimenti per la messa a dimora e il mantenimento degli impianti sono ingenti e se la produzione manca per effetto di un'avversità climatica come, ad esempio, le gelate primaverili è comprensibile che un'azienda possa andare in affanno. Anche per questo, nella storia di Apo Conerpo sono nate partnership importanti: penso, in particolare, a quella con Bper Banca in essere da un ventennio che, per il biennio 2023-2024 ha messo a disposizione oltre 50 milioni di euro per garantire ai nostri soci gli anticipi sulle attività del Programma operativo molti mesi prima rispetto all'effettiva erogazione del saldo da parte dell'Europa».

**Interventi** importanti e consistenti, questo è sicuro, ma se non si riesce a produrre il sistema non può reggere: «Il comparto attraversa un momento di difficoltà prolungato e inedito, questo è innegabile, ma sono convinto che ci sia spazio per la speranza. Ma per superare l'empasse serve un salto in avanti: ecco perché Apo Conerpo e F.In.A.F. la nostra associazione di organizzazione dei produttori di riferimento, hanno messo in campo risorse importanti per il prossimo quinquennio con l'obiettivo di sostenere la ricerca su questi fronti: un investimento milionario sostenuto dalla convinzione che per la frutticoltura sia possibile costruire un futuro positivo. Siamo partiti con un piano di investimenti di oltre 10 milioni a sostegno di 14 progetti di ricerca dal 2023 al 2029, toccando tutti i fronti principali: miglioramento varietale, lotta al cambiamento climatico, difesa delle produzioni, innovazione nel post-raccolta e formazione di nuovi specialisti. Da qui, ne siamo convinti, si parte per costruire l'ortofrutta del futuro».



**Abbiamo accompagnato migliaia di imprese in un percorso di evoluzione**



**Siamo partiti con un piano di investimenti di oltre 10 milioni a sostegno di 14 progetti di ricerca**